

Comprendere ed esporre l'*Heritage* dei Musei di Palazzo Poggi

Progetto

Il progetto di ricerca riguarda l'indagine del patrimonio storico-artistico e storico-scientifico dei Musei di Palazzo Poggi dell'*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna. Il museo di Palazzo Poggi e il museo della Specola (via Zamboni 33, Bologna) sono attualmente oggetto di un riallestimento che offre l'occasione di un approfondimento riguardante tematiche non particolarmente note. A partire da una serie di nuove acquisizioni da parte di ricercatori dello *Studium* si può mettere a sistema l'imponente lavoro svolto dall'Istituto delle Scienze – fondato da Luigi Ferdinando Marsili – che dal 1714 trova nel palazzo del cardinale Poggi la sua sede. Come è noto, le scienze sperimentali (medicina, fisica, matematica, ecc.) praticate nell'Istituto ne hanno fatto un polo di riferimento indispensabile per chi intendeva produrre una svolta negli studi scientifici bolognesi e non. Personalità come quelle di Malpighi, Cartesio, Newton, Copernico, Galileo, Bacone sono cruciali per l'istituzione, così come l'istruzione per assistere le partorienti e lo studio del corpo umano. Il progetto di ricerca predilige uno sguardo retrospettivo alla luce delle nuove modalità di studio delle scienze e dell'arte.

Piano delle attività

La ricerca sarà condotta con il coordinamento del tutor del progetto e prevede più fasi di svolgimento scandite nei dodici mesi lavorativi. Le diverse attività da svolgere nell'ambito della durata della borsa sono ripartite secondo il seguente schema, il quale potrà subire lievi variazioni da concordare con il tutor stesso:

_i primi due mesi dalla presa di servizio devono essere dedicati allo spoglio bibliografico di quanto pubblicato sull'argomento, sia sul piano storico artistico (dipinti dei più importanti pittori del Cinquecento attivi in Palazzo Poggi, architettura dell'edificio), sia su quello storico-scientifico (Istituto delle Scienze e strumentazioni in uso per lo studio sperimentale di molteplici discipline). La ricerca prevede una parte di attività da svolgere nell'Archivio storico e nella Biblioteca Universitaria, e inoltre nella Biblioteca Clementina, per mettere a punto, attraverso una ricognizione delle fonti antiche, il secolo XVIII, un periodo di grande innovazione per la città felsinea;

_seguiranno circa cinque mesi di attività sul campo, cioè presso i due musei universitari, che dovrà essere svolta a stretto contatto con i progettisti del riallestimento: il museo deve infatti sperimentare strade sempre nuove per valorizzare le proprie collezioni, i saperi e le competenze, e per presentarli a un pubblico sempre più diversificato e globale con *exhibit* efficaci e comunicativi (avvalendosi anche dei media più innovativi);

_l'ultima frazione temporale sarà impiegata per la messa a sistema dei dati raccolti al fine di rendere disponibili i risultati anche attraverso iniziative ed eventi pubblici in grado di valorizzare al meglio il patrimonio culturale indagato. Viene inoltre richiesta la redazione di una o più relazioni scritte di ricerca scientifica che rispettino i canoni propri dei *Museum Studies*.